

Consiglio Regionale del Piemonte



PRI
A00025403/A0300C-01 19/06/18 CR

CL.02-19-01/2168/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 2168

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

<u>Ordinaria a risposta orale in Aula</u>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: Fondi UE e Fondi Statali riservati al comparto agricolo – Procedure di spesa e assegnazione contributi (dati aggiornati a Marzo 2018).

Premesso che

- in conformità al quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, l'importo globale del sostegno dell'Unione Europea allo sviluppo rurale per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 è pari a 84.936 milioni di Euro;
- i fondi per lo sviluppo rurale disponibili per l'Italia nella programmazione 2014-2020 registrano un incremento rispetto alla precedente programmazione 2007-2013, passando da quasi 9 miliardi di Euro a 10,4 miliardi di Euro di quota comunitaria, con un incremento di 1.443 milioni di Euro a prezzi correnti;
- alle risorse finanziarie comunitarie devono inoltre essere aggiunte, come in tutti i fondi strutturali, quelle derivanti dal cofinanziamento nazionale, determinando una spesa pubblica complessiva di 20,8 miliardi di Euro, superiore di circa il 6% circa rispetto a quella della programmazione 2007-2013;
- ulteriori risorse sono state assegnate allo Sviluppo Rurale in base ai trasferimenti tra il primo e il secondo pilastro derivanti dal c.d. "capping", cioè dalla riduzione del 5% dell'importo dei pagamenti diretti per le aziende che percepiscono un premio superiore a 150.000 euro (Art. 11 del Reg. UE 1307/2013);
- in base a quanto comunicato dall'Italia alla Commissione europea, l'importo reso disponibile per lo sviluppo rurale per i PSR Italiani a seguito delle riduzioni stimate per gli anni 2015 - 2019 ammonta a 14,67 milioni di euro;

- questo ha determinato una nuova ripartizione finanziaria delle risorse assegnate all'Italia allo sviluppo rurale definite dal regolamento delegato n. 1378/2014 del 17 ottobre 2014 che modifica l'Allegato I del Reg. 1305/2013;

Preso atto che il quadro economico derivante dai dettami normativi di cui in premessa e dagli stanziamenti conseguenti si attesta a 10.429.711.000,00 Euro (circa 10 miliardi e mezzo di Euro) per il nostro Paese;

Rilevato quanto espresso nel report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020 predisposto dalla Direzione Generale della competitività per lo Sviluppo Rurale presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo il quale non un solo Euro è stato assegnato, nel periodo preso in esame (e quindi entro il I trimestre del 2018), per le seguenti misure:

- costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori;
- Fondi mutualiz. avversità atmosf., epiz. e fitop.
- benessere degli animali;
- rispetto requisiti;
- acquisizione competenze;

Dato atto che a valle delle sopraesposte considerazioni il PSR 2014-2020 risulta attuato, per la nostra Regione, solo al 18,43% delle sue potenzialità contro – solo per citare alcuni dati - il 27,41% della Sardegna, il 21,86% della Sicilia ed il 35,54% del Veneto (la percentuale di attuazione 2014-2020 comprende il prefinanziamento ed include la riserva di efficacia di attuazione.);

Ritenuto infine che la componente politica debba assolutamente dare il suo contributo per mettere in condizione le aziende agricole regionali di accedere a fondi comunitari, nazionali e regionali di cui al PSR in oggetto che non potrebbero che avere ricadute positive sull'intero comparto regionale che sarebbe reso ulteriormente competitivo sul panorama internazionale;

La sottoscritta Consigliera Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere:

- a) Quali siano i dati in possesso dell'Assessorato competente e dell'Agenzia deputata relativi ai pagamenti sino ad oggi effettuati e quelli ancora da effettuare a fronte delle richieste pervenute e ammesse;

- b) quali siano le azioni che intende porre in essere nel prossimo futuro onde evitare che ingenti risorse a favore del settore agro-alimentare regionale, assegnate dal PSR 2014-2020, non vengano spese per potenziare uno dei settori strategici per il futuro nazionale ed europeo della nostra Regione.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)